

## L'itc Tosi si gemella con il Congo

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Luglio 2007

✖ **Avere rapporti internazionali per far crescere gli studenti nel mondo globalizzato. Questa è da anni una delle principali missioni dell'Itc Tosi di Busto Arsizio.** All'inizio era l'Unione Europea, poi i paesi dell'Est, quindi l'America, l'Australia e l'Asia emergente.

Una panoramica quasi globale: « Dai nostri progetti, però, mancava una parte sostanziale dei paesi – spiega il **dirigente Benedetto Di Rienzo** – quelli **dell'Africa**. Abbiamo pensato che sarebbe stato importante presentare ai nostri studenti realtà diverse culturalmente ma anche economicamente. L'opportunità è venuta da una **nostra ex studentessa**, diventata suora missionaria, mandata dal proprio ordine in **Congo**».

La richiesta di un gemellaggio è arrivata proprio dalla religiosa: « Credo che sia importante avviare un rapporto di scambio che coinvolga studenti e docenti per comprendere realtà così diverse, ma anche per far crescere in modo consapevole questi ragazzi» commenta **suor Daniela Balzarotti**, diplomata nell'istituto di viale Stelvio nel 1992.

✖ **La ragazza, dopo la maturità, scelse la via accademica ottenendo nel 1997 la laurea alla Bocconi.** Poi, l'anno successivo, la decisione di prendere i voti e di entrare **nell'ordine delle Canossiane**: «Ho iniziato ad insegnare nell'istituto superiore che abbiamo a Monza – ricorda Suor Daniela – Quindi l'ordine mi ha chiesto se ero ancora disponibile a partire come avevo dichiarato al momento di prendere i voti. All'inizio ero un po' titubante, sentivo la responsabilità del mio ruolo nella scuola. Poi, dopo una pausa di riflessione a Roma, ho capito l'importanza di quella scelta e il valore che avrebbe avuto sulla mia formazione. Andavo in un paese difficile, dove povertà, malattie e guerre sono all'ordine del giorno»

Superare le titubanze, suor Daniela Balzarotti partì: destinazione **Aru**, un villaggio situato al nord-est della **Repubblica Democratica del Congo**, nella zona dei grandi laghi, per diventare docente nell'istituto superiore locale.

Uno scenario nuovo che ha richiesto un grande spirito di adattamento: « I problemi non sono venuti sicuramente dal contesto sociale. **La popolazione è estremamente ospitale, generosa.** Ti accoglie e ti accompagna fino a farti sentire a casa. I problemi, invece, li ho avuti nella scuola. I valori sono un po' diversi dai nostri: per noi è importante il lavoro e guai a chi perde tempo. In questo mondo, invece, **la cosa più bella è regalare agli altri il proprio tempo.** Essere sempre disponibili, attenti agli altri è il miglior pregio. Ed è proprio questa apertura verso l'altro il valore aggiunto della società».

«Io credo molto nel valore educativo di uno scambio con ragazzi e studenti di questa realtà – ha sottolineato il preside del Tosi – stiamo studiando innanzitutto un sistema per ospitare gli studenti per un periodo congruo. Inoltre potremmo inviare alcuni dei nostri professori per apprendere il loro sistema. In futuro, spero di riuscire a coinvolgere anche i ragazzi in un'esperienza in Congo. È un progetto un po' delicato. Ma non impossibile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it